

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 20 al 27 dicembre 2020

Domenica 20 dicembre: QUARTA DOMENICA DI AVVENTO (anno B).

S. Messe: 7.30: def. fam. Donò; 9.00: Bruno; Dosolina; Antonio; 10.15: per la comunità; 11.30: Pro Animarum; **17.00:** canto del vespero con la novena di Natale; 18.30: Ibotti Marco.

LUNEDÌ 21 dicembre: - 18.10: novena di Natale e canto Ant. Maggiori

- 8.30: Offerentis (M); 18.30: Leone Annamaria (settimo)

MARTEDÌ 22 dicembre:

- 8.30: def. fam Montanaro

- 18.10: novena di Natale e canto Ant.

- 18.30: Mazzuccato Elena (settimo); Beppina

MERCOLEDÌ 23 dicembre:

- 8.30: Longhin Roberto; Guglielmi Maria; Luigi; Angelo

- 18.10: novena di Natale e canto delle Antifone Maggiori

- 18.30: Marcolini Pierina; Gastaldo Francesca

GIOVEDÌ 24 dicembre:

- 8.30: Lunardi Maria Rossella (settimo)

- 18.10: novena di Natale e canto delle Ant. Maggiori

- 20.00: **MESSA DELLA NOTTE DI NATALE** (Palazzetto dello Sport)

VENERDÌ 25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE

S. Messe: 7.30, 9.00, 10.15, 11.30, def. fam. Carraro Giovanni; 18.30

(tutte le sante Messe sono celebrate in Palazzetto delle Sport)

17.00: canto del vespero e adorazione Eucaristica in Duomo

SABATO 26 dicembre: Santo Stefano, primo martire

- 10.15: Prà Giuseppe; Matilde; Maria; def. fam. Petrin

- 18.30: Bacco Cleo (settimo);

Domenica 27 dicembre:

SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

S. Messe: 7.30: don Giuseppe Torresan; don Alessandro Minarello;

9.00: don Narciso Zordan; Muvegi Carla; 10.15: per la comunità;

11.30: Pro Animarum; **17.00:** canto del vespero; 18.30: Ibotti Marco.

PARROCCHIA SAN ROCCO

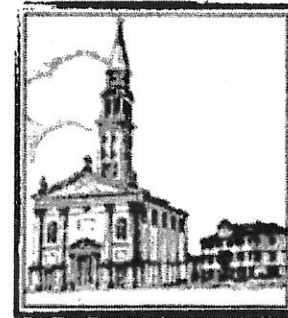
DOLDO

Foglietto settimanale

N. 29 Settimana 20 - 27 Dicembre 2020

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



La Madonna è la radice di carne del Vangelo

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.... (Lc 1, 26-38)

In apertura, un elenco di sette nomi affolla la pagina: Gabriele, Dio, Galilea, Nazaret, Giuseppe, Davide, Maria. Sette, il numero appunto della totalità, perché ciò che sta per accadere coinvolgerà tutta la storia, le profondità del cielo e tutto il brulichio perenne della vita. Un Vangelo controcorrente: per la prima volta nella Bibbia un angelo si rivolge a una donna; in una casa qualunque e non nel santuario; nella sua cucina e non fra i candelabri d'oro del tempio. In un giorno ordinario, segnato però sul calendario della vita (nel sesto mese...). Gioia è la prima parola: rallegrati! Vangelo nel Vangelo! E subito ecco il perché: Maria, sei piena di grazia. Sei riempita di cielo, non perché hai risposto "sì" a Dio, ma perché Dio per primo ha detto "sì" a te. E dice "sì" a ciascuno di noi, prima di ogni nostra risposta. Perché la grazia sia grazia e non merito o calcolo. Dio non si merita, si accoglie. L'Altissimo si è innamorato di te e ora il tuo nome è: amata per sempre; come lei anch'io amato per sempre. Tutti, teneramente, gratuitamente amati per sempre. Amore è passione di unirsi: il Signore è con te. Espressione che avrebbe dovuto mettere in guardia la ragazza, perché quando si esprime così Dio sta affidando un compito bellissimo ma arduo (R. Virgili): chiama Maria a una storia di brividi e di coraggio. Maria, avrai un figlio, tuo e di Dio, un figlio di terra e di cielo. Gli darai nome Gesù (prima volta: solo il padre aveva il potere di dare il nome). E la ragazza, pronta, intelligente e matura, dopo il primo turbamento non ha paura, dialoga, obietta, argomenta. Sta davanti a Dio con tutta la dignità di donna, con maturità e consapevolezza, pone domande: spiegami, dimmi come avverrà. Zaccaria ha chiesto un segno, Maria chiede il senso e il come. E l'angelo: viene l'infinito nel tuo sangue, l'immenso diventa piccolo in te, che importa il come? La luce che ha generato gli universi si aggrappa al buio del tuo grembo. Che importa come avverrà? E tuttavia Gabriele si ferma a spiegare l'inspiegabile, a rassicurarla: parla di Spirito sulle acque come all'origine, di ombra sulla tenda come al Sinai, la invita a pensare in grande, più in grande che può: fidati, sarà Lui a trovare il come. L'ha trovato anche per Elisabetta. Lo sentirai nel tuo corpo, come lei. Lo Spirito poteva scegliere altre strade, certo, ma senza il corpo di Maria il Vangelo perde corpo, diventa ideologia o etica. Adesso ancora Dio cerca madri. Sta a noi, come madri amorevoli, aiutare il Signore a incarnarsi in questo mondo, in queste case e strade, prendendoci cura della sua parola, dei suoi sogni, del suo vangelo. Dio vivrà per il nostro amore.

Padre Ermes Ronchi

PREPARIAMO L'INCONTRO con il 'Dio con noi' Dagli scritti di Don Tonino Bello.

Il particolare è di una bellezza incredibile. Nella vita di Francesco scritta da Tommaso da Celano si legge che il santo, nella notte in cui a Greccio costruì il primo presepe, mentre cantava il Vangelo della messa di Natale essendo egli diacono, ogni volta che pronunciava il nome di Gesù «*passava la lingua sulle labbra, quasi a gustare e trattenere tutta la dolcezza di quella parola*».



Questa scena di Francesco che si lecca le labbra mi sembra una splendida simbologia che deve farci capire una cosa. Di Gesù non basta la conoscenza puramente intellettuale, accademica, esprimibile con i concetti sia pure raffinati della teologia. Di Gesù, insomma, non si dà solo teoria.

Ma l'aver fatto esperienza vitale di Gesù costituisce il passaggio obbligato per poter efficacemente parlare di lui. [...]

In altre parole: se prima non hai gustato la dolcezza del suo nome, è inutile che ti metti a predicarlo.

Se il buon profumo di Cristo non promana dalle tue mani che hanno stretto le sue, le parole che annunci sono prive di garanzie.

Se non hai da esibire veli di Veronica attraverso i quali hai toccato il suo volto, le tue lezioni su di lui saranno sempre inaffidabili.

Se Gesù non ha segnato le sue impronte digitali in qualche parte del tuo essere, è fatica sprecata tentare un identikit di lui inseguendo astrazioni di riporto.

Se egli non ti ha lasciato scritto di suo pugno un promemoria sulla pagina dell'anima, o non ti ha messo almeno un autografo in calce alle tue righe, è vano spiegarlo agli altri seguendo gli appunti segnati sulle pagine di carta.

Per dipingere Cristo, diceva il Beato Angelico, bisogna vivere di lui.

Ebbene, per dipingerlo sulla tela di una esistenza umana, bisogna intridere il pennello della parola nel vermiglio delle sue piaghe, nel verde dei suoi occhi, nel cavo del suo cuore,

nell'acquaforte dei suoi gesti, nella tempera dei suoi sentimenti, nelle profondità dei suoi pensieri, nelle trasparenze dei suoi sogni.

Prima di raccontarlo, Gesù, bisogna averlo toccato.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Oggi alle 17.00 cantiamo il Vespere della quarta domenica di Avvento.

Alle porte è disponibile il notiziario di Natale della parrocchia che riporta alcune pagine di meditazione per preparare il cuore alle prossime feste. Riporta anche tutti gli orari delle celebrazioni liturgiche e un resoconto dettagliato sull'intervento che desideriamo fare per salvaguardare l'interno del Duomo. Speriamo che la proposta sia ben accolta con favore e possa trovare anche un adeguato sostegno economico.

Come ampiamente spiegato nel notiziario le sante messe di Natale quest'anno le celebriamo all'interno del Palazzetto dello sport di Dolo. Questo ci permetterà di rispettare rigorosamente le norme di sicurezza anti covid, senza dover allontanare dalla preghiera delle persone e delle famiglie, come è accaduto in queste ultime domeniche. Per giovedì dalle 9.30 in poi cerchiamo volontari per portare sedie e allestire l'ambiente della palestra e segnare i posti dove far sedere le persone.

Giovedì, alle 8.30 celebriamo l'eucaristia della vigilia e nel pomeriggio i sacerdoti saranno a disposizione per l'ascolto delle confessioni dalle 15.30 alle 18.00. La santa Messa della notte di Natale sarà celebrata alle ore 20.00 al Palazzetto dello Sport.

In questa settimana sono entrati nella domenica che non conosce tramonto: Mazzuccato Elena, Maria Rossella Lunardi, Bacco Cleo e Natalina Maria Nalon.

Con la colletta '**Avvento di fraternità**' domenica scorsa sono stati raccolti 719 euro. Siamo sempre riconoscenti della generosità dimostrata.

Mi riposo in Te

PREGHIERA DELLA NOTTE
PER GENITORI E FIGLI

AVVENTO 2020 OTTAVARIO DI NATALE

Sta arrivando il Natale del Signore, giorno di grande stupore! Chi l'avrebbe mai pensato che il Dio dei cieli avrebbe scelto di farsi uno di noi, di vivere la nostra stessa fragilità? In un modo del tutto inaspettato egli è venuto ad annunciare e donare l'amore del Padre e noi vogliamo accoglierlo con gioia!

Quest'anno rinunceremo a tanti incontri e ad alcune occasioni significative come la Messa di mezzanotte (anticipata in tarda serata) e passeremo molto tempo in casa: potrà essere motivo di noia e tristezza ma anche l'occasione per vivere in modo più semplice e profondo la venuta del Salvatore. Terremo accesi per un sacco di tempo la TV, il pc e la musica, oppure approfitteremo di qualche momento di silenzio per ascoltare il battito del cuore e il ritmo del respiro e lasciare affiorare dentro di noi la dolce memoria dell'amore di Dio per noi? Perché non dedicarci al dialogo con i famigliari, condividere qualche momento di gioco insieme o qualche riflessione importante sulla vita e sulla fede e continuare a regalarci qualche occasione di preghiera, portando al Signore anche tante persone che hanno difficoltà più grandi delle nostre?

Nell'Angolo bello della casa aggiungiamo una candela bianca e ogni sera accendiamo al momento della preghiera prima del riposo: **invochiamo insieme il Signore, luce che viene ad illuminare il mondo!**

In questi giorni proponiamo un canto.
Per chi non lo conosce potrebbe essere utile ascoltarlo a questo link:
www.bit.ly/si-accende-una-luce



CONDIVIDIAMO E INVOCHIAMO

T O Chiave di Davide,
scettro della casa d'Israele,
che apri, e nessuno può chiudere,
chiudi e nessuno può aprire:
vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

Ciascuno racconta un pensiero bello
frutto dell'ascolto del Vangelo durante
l'Eucaristia domenicale.

T O Chiave di Davide,... (come sopra)

CI AFFIDIAMO

Ave, o Maria,...

BENEDIZIONE

LUNEDÌ 21 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia accende la candela
bianca nell'Angolo bello mentre un genitore
invita a cantare:

G Cantiamo insieme la nostra gioia:

T Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Il volto di Dio su noi splenderà,
l'astro d'oriente sorgerà.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

ASCOLTIAMO

L Elisabetta esclamò a gran voce:
«Benedetta tu fra le donne e benedetto
il frutto del tuo grembo! A che cosa devo
che la madre del mio Signore venga da
me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto
ai miei orecchi, il bambino ha sussultato
di gioia nel mio grembo». (Lc 1,42-44)

LODIAMO E INVOCHIAMO

T O Astro che sorgi,
splendore della luce eterna,
sole di giustizia:

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia accende la candela
bianca nell'Angolo bello mentre un genitore
invita a cantare:

G Cantiamo insieme la nostra gioia:

T Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Sapienza del Padre, illuminerà,
donando all'uomo verità.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

ASCOLTIAMO

L Un germoglio spunterà dal tronco di
lesse, un virgulto germoglierà dalle sue
radici. Su di lui si poserà lo spirito del
Signore, spirito di sapienza. (Isaia 11,1-2)

LODIAMO E INVOCHIAMO

T O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo,
e tutto disponi con soavità e con
forza: vieni, insegnaci la via della
saggezza.

Chi lo desidera dice ad alta voce un motivo per
cui loda il Signore al termine della giornata.

T O Sapienza,... (come sopra)

BENEDIZIONE

G Dio onnipotente, che tutti abbraccia
nella sua provvidenza, ci benedica e ci
accompagni in tutti i nostri giorni
con il suo paterno amore.

T Amen. (segno di croce)

VENERDÌ 18 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia accende la candela
bianca nell'Angolo bello mentre un genitore
invita a cantare:

vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

Chi lo desidera dice ad alta voce un motivo per
cui loda il Signore al termine della giornata.

T O Astro che sorgi... (come sopra)

BENEDIZIONE

MARTEDÌ 22 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia accende la candela
bianca nell'Angolo bello mentre un genitore
invita a cantare:

G Cantiamo insieme la nostra gioia:

T Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
La pietra angolare ci riunirà,
la casa non vacillerà.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

ASCOLTIAMO

L «Grandi cose ha fatto per me
l'Onnipotente e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua
misericordia per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro
cuore; ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni
gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani
vuote. Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia». (Lc 1,49-54)

LODIAMO E INVOCHIAMO

T O Re delle genti,
atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare
che riunisci i popoli in uno,
vieni, e salva l'uomo
che hai formato dalla terra.

G Cantiamo insieme la nostra gioia:

T Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Nel rovo di fuoco apparì a Mosè,
Dio d'Israele, guida e re.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

ASCOLTIAMO

L L'angelo del Signore apparve a Mosè
in una fiamma di fuoco dal mezzo di un
rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto
ardeva per il fuoco, ma quel rovetto non
si consumava. (Esodo 3,2)

LODIAMO E INVOCHIAMO

T O Signore, guida della casa d'Israele,
che sei apparso a Mosè
nel fuoco del rovetto,
e sul monte Sinai gli hai dato la legge:
vieni a liberarci con braccio potente.

Chi lo desidera dice ad alta voce un motivo per
cui loda il Signore al termine della giornata.

T O Signore, guida... (come sopra)

BENEDIZIONE

SABATO 19 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia, insieme alla
candela bianca, accende anche la quarta
candela dell'Avvento.

G È la LUCE DI CHI SI FIDA di Dio Padre
e ci ricorda che il Natale è ormai vicino.
Vieni, Signore, non tardare; aiutaci ad
avere un cuore accogliente, capace
di fiducia e disponibile ai fratelli e alle
sorelle che incontriamo. Cantiamo
insieme la nostra gioia:

T Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Virgulto di lesse germoglierà,
pace e giustizia porterai.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

Chi lo desidera dice ad alta voce un motivo per
cui loda il Signore al termine della giornata.

T O Re delle genti,... (come sopra)

BENEDIZIONE

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia accende la candela
bianca nell'Angolo bello mentre un genitore
invita a cantare:

G Cantiamo insieme la nostra gioia:

T Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
O Emmanuele, Dio con noi,
ci renderai fratelli tuoi.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

ASCOLTIAMO

L Apparve in sogno un angelo del Signore
e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide,
non temere di prendere con te Maria, tua
sposa. Infatti il bambino che è generato
in lei viene dallo Spirito Santo». Tutto
questo è avvenuto perché si compisse
ciò che era stato detto dal Signore per
mezzo del profeta: Ecco, la vergine
concepirà e darà alla luce un figlio: a lui
sarà dato il nome di Emmanuele, che
significa Dio con noi. (Mt 1,20,22-23)

LODIAMO E INVOCHIAMO

T O Emmanuele,
nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

Chi lo desidera dice ad alta voce un motivo per
cui loda il Signore al termine della giornata.

T O Emmanuele,... (come sopra)

BENEDIZIONE

ASCOLTIAMO

L L'angelo disse a Maria: «Rallégrati,
piena di grazia: il Signore è con te».
Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla
luce e lo chiamerai Gesù. (Lc 1,28,31)

Puoi leggere tutto il brano aprendo
il Vangelo su: Lc 1,26-38.

Ascolta del commento proposto
dell'Ufficio Comunicazioni
www.bit.ly/parola-e-parola-avvento...

INVOCHIAMO

**T O Germoglio di lesse, che ti innalzi
come segno per i popoli: taccione
davanti a te i re della terra, e le
nazioni t'invocano: vieni a liberarci
non tardare.**

CI IMPEGNAMO NELLA CARITÀ

G In che modo potremmo farci attenti ai
nostri vicini di casa? Con quale gesto o
scelta concreta potremmo sostenere la
colletta parrocchiale per le persone più
fragili della comunità?

BENEDIZIONE

DOMENICA 20 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia accende la candela
bianca nell'Angolo bello mentre un genitore
invita a cantare:

G Cantiamo insieme la nostra gioia:

**T Si accende una luce all'uomo
quaggiù,**
presto verrà tra noi Gesù.
O chiave di David, tu aprirai,
gli schiavi liberi farai.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

ASCOLTIAMO

Guardo e ascolto il Vangelo della
domenica proposto in cartone animato:
www.bit.ly/vangelo-bambini-domenica4

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

SEGNO DI CROCE - ACCENDIAMO UNA LUCE
Un membro della famiglia accende la candela
bianca nell'Angolo bello mentre un genitore
invita a cantare:

G Cantiamo insieme la nostra gioia:

T Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
La notte profonda terminerà,
grande fulgore apparirà.
Lieti cantiamo, viene il Signore:
nascerà il Redentor!

ASCOLTIAMO

L Apparve in sogno un angelo del Signore
e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide,
non temere di prendere con te Maria, tua
sposa. Infatti il bambino che è generato
in lei viene dallo Spirito Santo». Tutto
questo è avvenuto perché si compisse
ciò che era stato detto dal Signore per
mezzo del profeta: Ecco, la vergine
concepirà e darà alla luce un figlio: a lui
sarà dato il nome di Emmanuele, che
significa Dio con noi. (Mt 1,20,22-23)

CI AFFIDIAMO

Ora si può condividere una situazione difficile
del mondo in cui si desidera che il Signore in
questa Notte Santa nasca e porti la sua luce.

BENEDIZIONE FINALE

G Illumina questa notte, o Signore,
perché dopo un sonno tranquillo ci
risvegliamo alla luce del nuovo giorno,
per camminare lieti nel tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

T Amen.